

## Tra psicanalisi ed esilio L'inquieto Zweig un colto umanista visto dalla moglie

Nel 1933 i libri di Stefan Zweig, austriaco di radici ebraiche, bruciarono nei roghi pubblici nazisti. Recavano infatti il marchio infame dell'«arte degenerata»: quella che con le sue tortuose morbosità iniettava tossine nel sangue e nello spirito germanici. E che appariva tanto più sovvertitrice, quanto più vasto si rivelava il riscontro pubblico: e Zweig era uno scrittore di successo. Soprattutto da quando aveva messo al centro delle sue storie la psicanalisi, con tutta la sua suggestiva materia erotica e

onirica, tra esplorazioni nel sottosuolo della coscienza, grovigli di inquietudini e schiacciati sensi di colpa. Ma Zweig (in catalogo da Adelphi) non fu soltanto un brillante divulgatore del verbo freudiano. E a raccontarne la complessa personalità giunge a proposito il profilo che all'uomo e all'intellettuale dedica Friederike Maria Zweig, che gli fu compagna di vita fino al 1938 (*Stefan Zweig*, Castelvichi, pp. 280, euro 17,50). Quando lo scrittore si separò da lei, per unirsi alla giovane Lotte Al-

tmann che avrebbe condiviso con lui, dopo l'annessione dell'Austria al Reich, l'esperienza dell'esilio in America e la terribile scelta del suicidio nel 1942.

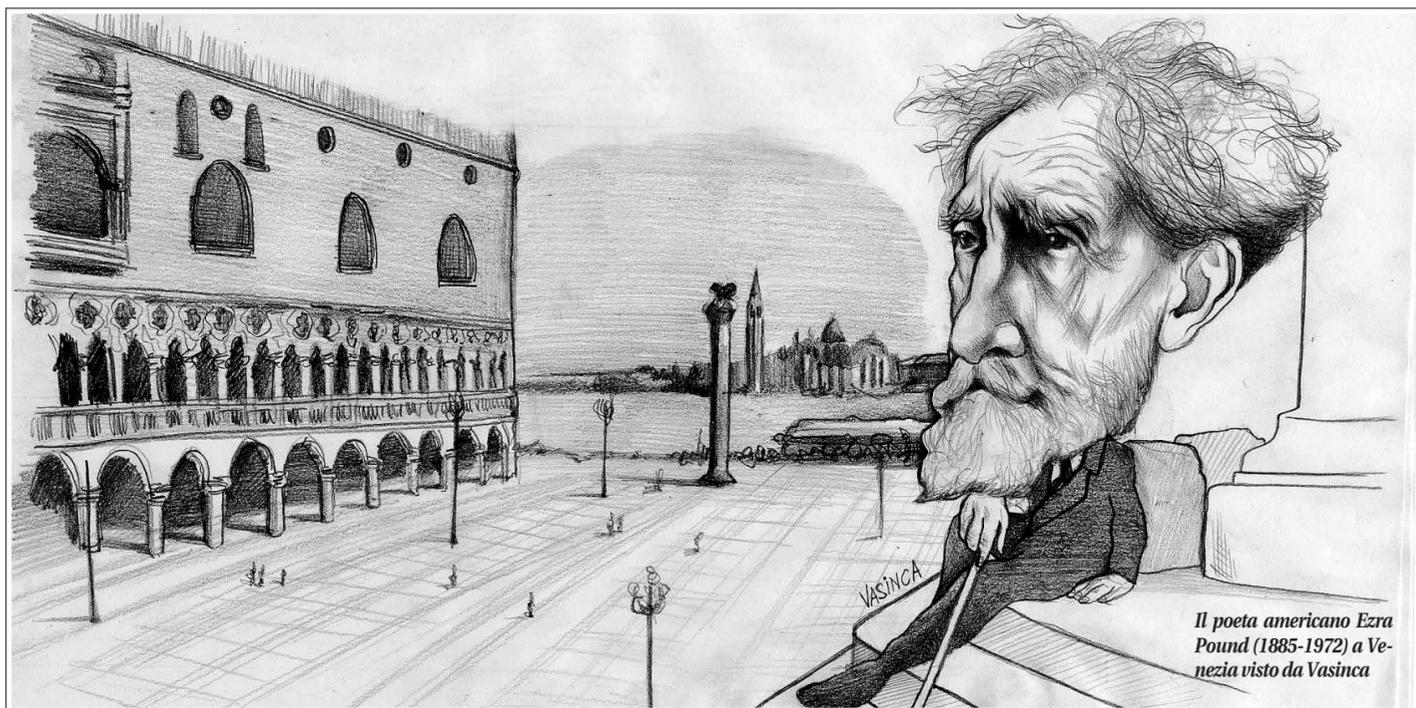
Ebbene, Friederike, sfogliando un ricco album di ricordi, evoca il giovane colto, inquieto e tormentato, il viaggiatore curioso, l'umanista e il pacifista, l'amante e l'amico in una ricognizione affettuosa che è anche documento umano e cronaca di un'Europa perduta.

MARIO BERNARDI GUARDI

«Carta da visita»

# La ricetta di Pound per battere la crisi

A 40 anni dalla morte, ripubblicato il pamphlet più profetico di un poeta col pallino dell'economia



Il poeta americano Ezra Pound (1885-1972) a Venezia visto da Vasinca

### CHICCHE EDITORIALI

Le copertine dei libri di Rosario Romeo («Italia mille anni»), Luigi Einaudi («Il mio piano non è quello di Keynes»), Ludwig von Mises («In nome dello Stato») e Karl Popper («Sul problema del metodo della psicologia del pensiero»), tutti editi da Rubbettino

rio Monti e al ministro Vittorio Grilli la lettura del saggio «Le condizioni per la ripresa»: «Se il reddito nazionale è basso, è inutile immaginare che lo stato possa prelevare forti percentuali. Occorre che vi sia un minimo di vita per i cittadini. Soltanto al di sopra di questo minimo può cominciare il prelievo da parte dello stato».

### PER EPISTEMOLOGHI

*Sul problema del metodo della psicologia del pensiero* è destinato agli appassionati del Popper epistemologo. È la tesi di laurea del filosofo viennese, scritta per il proprio maestro Karl Bühler e finora inedita in Italia. Chi conosce Popper vi troverà tutti i germi della sua teoria della conoscenza: il ripudio dell'induttivismo, la «stupidità» dei fatti, privi di significato senza una teoria che li sappia leggere, la sua distinzione tra Mondo 1 (quello degli oggetti fisici), Mondo 2 (quello della mente umana) e Mondo 3 (quello dei prodotti della mente, come le teorie scientifiche).

Buon ultimo, il prezzo: ognuno di questi volumi, ben curati e in edizione rilegata con sovracopertina, costa **12,90 euro**. Einaudi, difensore del risparmio, avrebbe apprezzato.

### ANDREA COLOMBO

Un giorno uggioso di 40 anni fa moriva, a Venezia, il poeta statunitense Ezra Pound. In quel 1° novembre del 1972, in un rito spettrale, una gondola nera attraversava la laguna, diretta al cimitero dell'isola di san Michele, e portava la bara dello scrittore che, con i *Cantos*, rivoluzionò la letteratura contemporanea. Il padre di tutte le avanguardie aveva deciso di abitare nella Serenissima, fra le calli senza auto né stress, la più tradizionalista di tutte le città. Tornato dalla lunga prigionia negli Stati Uniti (12 anni di manicomio criminale per aver trasmesso decine di radiodiscorsi dalla radio italiana durante la Seconda guerra mondiale), si era chiuso in un ermetico *tempus tacendi*, la sua ultima ed estrema protesta contro il mondo moderno.

Per ricordare la figura di questo poeta immenso, si sono svolte e sono in programma una serie di iniziative in tutto il mondo. In Italia, sua patria d'elezione, si celebra l'anniversario con proiezioni di filmati, tavole rotonde e la ripubblicazione di una sua opera fondamentale, *Carta da visita* (Bietti, pp. 108, euro 14).

Ben più di un semplice «biglietto» introduttivo, questo *pamphlet* scritto negli anni Quaranta in italiano e da tempo irreperibile nelle librerie, fornisce l'occasione per riscoprire le idee politiche ed economiche del poeta. Come si evince dal titolo, l'opuscolo, introdotto

da un brillante e approfondito testo di Luca Gallesi, può essere considerato un «bignamino» e una presentazione per i non addetti ai lavori delle principali teorie sociali di Pound. Da buon americano il Miglior Fabbro parte dall'idea di libertà: «Mille candele insieme fanno splendore. La luce di nessuna candela danneggia la luce di un'altra». Passa a ciò che un poeta non può rinunciare, la precisione linguistica: «In principio era la parola: e la parola veniva tradita». Esalta l'iconografia religiosa: «Le immagini degli dèi, o i mosaici bizantini, inducevano l'anima alla contemplazione, conservavano la tradizione della luce indivisa». Maledice i maneggi dei banchieri: «Gli usurari, nel loro secolo osceno e buio pesto, creavano questa satanica transubstanziamento, la loro messa nera del danaro».

In questi anni tragici era proprio l'economia uno dei chiodi fissi del poeta. In quelle che vengono considerate osservazioni bizzarre di un «economista eretico», Pound in realtà mette in campo alcune idee interessanti, che potrebbero avere inaspettati sviluppi anche nel mondo frenetico della globalizzazione. Come quella della moneta affrancabile, un metodo pratico e semplice per far circolare il denaro, un consumismo sano, che permetterebbe secondo Pound una veloce e dinamica distribuzione della ricchezza.

Il poeta descrive così questa idea, teorizzata dall'economista socialista Silvio Gesell negli anni Venti, nel suo

### GLI APPUNTAMENTI

#### IL FILM

Domani, alle ore 18, presso la Sala Alda Merini dello Spazio Oberdan (Viale Vittorio Veneto 2, Milano) si svolgerà l'incontro: «Ezra Pound 1972-2012, attualità di un poeta» nel corso del quale si proietterà «Cathay, poesie di Ezra Pound» (2002, colore, 19 minuti), cortometraggio di Bernard Dew (Hong Kong, 1965) presentato alla 59ª Biennale del Cinema di Venezia, e, dello stesso autore, «Canto 49, The Seven Lakes Canto».

#### LA TAVOLA ROTONDA

Martedì 6 alle 10 all'Università di Milano si terrà il convegno dal titolo «Il polidrico Pound». Interverranno: Davide Bigalli, Università degli Studi di Milano; Andrea Colombo, autore de «Il Dio di Ezra Pound» (Ares); Bernard Dew, regista; Luca Gallesi, saggista; Alessandro Rivali, poeta e redattore della casa editrice Ares; Alessandro Zaccuri, scrittore.

#### LA PRESENTAZIONE

Sempre martedì alle 18, alla Libreria Hoepli (Via Ulrico Hoepli, 5, Milano), presentazione del volume «Carta da visita» (Bietti), con il filosofo della scienza Giulio Giorello e Luca Gallesi, curatore del volume.

#### L'INCONTRO

Il 16 novembre il Centro Culturale di Milano (via Zebedia, 2, Milano) organizza il convegno «Ezra Pound poeta e profeta». Intervengono: Mary De Rachewiltz (figlia di Ezra Pound), Giulio Giorello, Luigi Sampietro, Massimo Bacigalupo, Domenico De Simone, Riccardo Soliani e Giulio Cesare Maggi.

americano italianizzato: «Affrancare mensilmente ogni biglietto con un francobollo al valore dell'1% del valore nominativo del biglietto, costituendo così una rendita al paese, uguale a 12% annuo della nuova moneta messa in circolazione (...). Gesell mirava all'aumentata velocità della circolazione, arguendo che la moneta non deve godere privilegi non goduti dalle merci. Una moneta che viene tassata se non è stata spesa entro il mese non stagna. La mentalità governativa, amministrativa, o statale, vede nella affrancabilità un mezzo di tassare il pubblico, ma anche di evitare altre tasse sino a una cifra uguale al valore delle marchette da fissare. (...) Ogni somma di moneta, emessa, si annulla in cento mesi, quindi ci protegge - in un certo modo - dall'inflazione».

I problemi del 1942 non erano molto diversi da quelli di oggi: tassazione eccessiva, inflazione, distribuzione iniqua delle ricchezze. A questi problemi per Pound la moneta affrancabile potrebbe fornire una soluzione, anche se, per motivi di risparmio, sarebbe stata affiancata a una moneta che invece non scade col tempo. Economia poetica? Follia letteraria o stravagante saggezza?

Quello di *Carta da visita* è comunque Pound in tutto il suo bizzarro splendore, tra Confucio, Dante e Jefferson. È soprattutto un Pound accessibile, meno ermetico del complicato puzzle di parole, citazioni e ideogrammi dei *Cantos*.